

# «Non si investe seriamente sulla sicurezza»

## Chiaravallotti (Siap), “volantinaggio itinerante” e dure accuse a Questore e Prefetto

■ «In questa città non si investe seriamente sulla sicurezza». E' molto duro l'attacco di Sandro Chiaravallotti, segretario provinciale del Siap, verso il Questore e il Prefetto di Piacenza. Il Siap, ieri mattina, ha volantinato in tre punti della città: tribunale, ufficio postale e prefettura. «Questa città ha bisogno di rivedere il piano di controllo del territorio- ha detto Chiaravallotti- due sole volanti non possono controllare tre settori della città e in più anche l'Ospedale. Alla fine i tanti conclamati controlli del territorio che vengono periodicamente annunciati si limitano a pochi giorni perché le forze non sono sufficienti». Il Guglielmo da Saliceto è un altro dei punti caldi della campagna di volantinaggio del Siap: «Fra tutte le problematiche esistenti quella del posto fisso di Polizia in ospedale sarebbe la più facilmente risolvibile - ha detto il segretario - basterebbe un cambio di Questore che spero avvenga presto».

Il Siap insomma sta cercando di sensibilizzare i cittadini di Piacenza riguardo la chiusura del posto fisso di Polizia all'interno del nosocomio cittadino: «Manifestiamo davanti all'Ospedale in quanto il Questore di Piacenza, nonostante il numero degli ispettori in Questura sia superiore a quello stabilito, ha deciso di chiudere il presidio in barba alla sicurezza che offre

e ha offerto il presidio a chi, in condizione di debolezza, è costretto ad “abitare” in una città della sofferenza e del dolore dove la serenità è un elemento essenziale».

Ma il Siap si batte anche contro un'altra chiusura annunciata ovvero quella della Polizia Postale della nostra città: «Crediamo che questa chiusura sia controproducente - ha detto il segretario - la società di oggi ha infatti trasferito in rete parte delle sue relazioni sociali, lavorative ed economiche».

Il volantinaggio è stato effettuato anche di fronte alla Prefettura di via San Giovanni: «Manifestiamo davanti alla Prefettura perché a fronte della diminuzione del personale in Questura, in barba alla realtà, si mantiene un Piano del controllo del territorio dove il coordinamento delle porzioni di territorio in base alle forze in campo è assente o effettuato con criteri vetusti e crea di fatto un basso livello di controllo e assenza di un vero coordinamento».

Infine il Siap chiede maggiori tutele per i poliziotti: «Purtroppo la legge italiana è debole e non vi è la giusta pena per chi commette reati contro le forze dell'ordine- ha detto Chiaravallotti- io sono d'accordo per il numero identificativo degli agenti però dall'altra parte chi aggredisce, insulta e offende la divisa dovrebbe finire in galera».

Nicoletta Novara



Il volantinaggio del Siap davanti al Polichirurgico (foto Lunini)